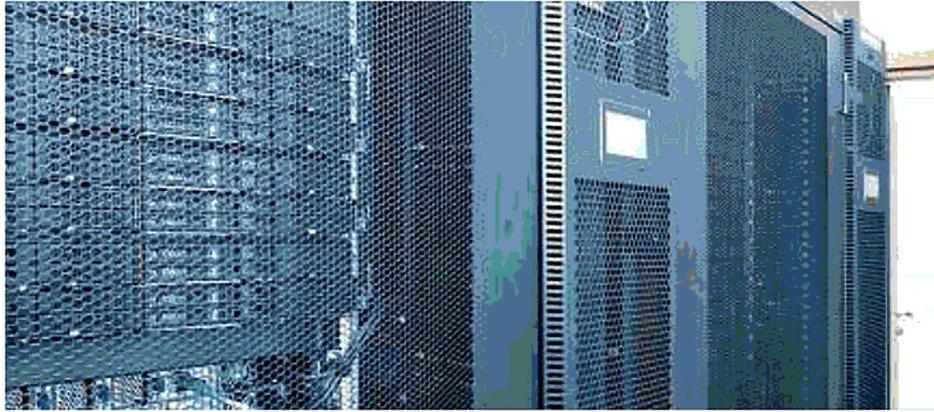


L'ingegneria che aiuta



Supercervellone per le Smart Cities alla «Vanvitelli»

► Il 30 settembre nel Dipartimento di Ingegneria ad Aversa sarà presentato un computer innovativo e all'avanguardia

L'UNIVERSITÀ

Ignazio Riccio

Sarà inaugurato e presentato all'Ateneo e al mondo della ricerca mercoledì 30 settembre, alle ore 10.30 nel Dipartimento di Ingegneria ad Aversa, un super computer capace di elaborare un numero incredibile di dati per applicarli all'informatica, alle smart cities, all'ambiente, all'economia, alla chimica, all'ingegneria e alla fisica. Si chiama V:HPCCRI ed è la nuova grande attrezzatura dell'Università Vanvitelli, una delle più all'avanguardia del sud Italia, di cui si è dotato il Dipartimento di Ingegneria.

IL CALCOLO

Una infrastruttura di calcolo a elevate prestazioni dedicato ad offrire, seguendo il paradigma del Cloud Computing, servizi di calcolo estremamente performanti, per i ricercatori del Dipartimento, dell'Ateneo e della rete delle strutture di ricerca italiane afferenti al Garr. «L'acquisto di questa grande attrezzatura di Ateneo - spiega il Rettore della Vanvitelli, Giuseppe Paolisso - rientra nel nostro progetto V:ALERE, uno strumento di valorizzazione e promozione delle attività di ricerca, su cui l'Ateneo, a partire dal 2017, investe risorse crescenti. Obiettivo di



V:ALERE sono le idee e i giovani: stimolare le menti a credere nelle proprie capacità e nel valore della ricerca, ma anche consentire in prospettiva un salto di qualità dell'Ateneo».

LA POSSIBILITÀ

Una infrastruttura come questa di cui si è dotato il Dipartimento di Ingegneria darà la possibilità a tanti ricercatori di effettuare studi e ricerche di altissimo livello in numerosi campi diversi. Il lavoro di questo super cervellone consiste nel raccogliere ed elaborare enormi moli di dati (Big Data), eventualmente anche da fonti differenti, effettuando su queste ricerche mirate allo studio della stessa intelligenza artificiale, ma anche alle applicazioni per le Smart Cities, a quelle per migliorare la qualità dell'ambiente, all'analisi economica e dei social

media, dalla genomica alla genetica medica e all'oncologia, dal monitoraggio e analisi di dati da reti elettriche, idriche, di telecomunicazioni fino agli ambiti più tradizionali.

IL DIRETTORE

«La ricerca oggi, in tutti i campi, dipende sempre di più dalla possibilità di raccogliere, gestire ed elaborare un gran numero di dati (BigData Analytics) - spiega il direttore del dipartimento Furio Caschetta - L'obiettivo di V:HPCCRI è dotare il Dipartimento di Ingegneria e l'Università della Campania di una infrastruttura di calcolo ad elevate prestazioni (High Performance Computing), in grado di offrire servizi di calcolo orientati alla ricerca, offrendo una infrastruttura di ricerca dedicata, ma che possa essere condivisa con altre comunità accademiche e scientifiche, mantenendo la possibilità di definire liberamente le proprie politiche di gestione dei dati e rimanendo proprietari dei dati raccolti». Il Dipartimento di Ingegneria offre un'offerta formativa a trecentosessanta gradi, raccogliendo in sé le competenze tecnico-scientifiche di tutti e tre i settori dell'Ingegneria: quello civile e ambientale, quello industriale e quello dell'informazione. Quattro sono i percorsi di laurea triennali, sette sono invece i percorsi di laurea magistrale (biennale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

